



PIANO OPERATIVO

Misure organizzative ed igienico-sanitarie adottate per i colloqui “in presenza” per la selezione degli aspiranti volontari Servizio Civile Universale al fine della prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19.

I colloqui “in presenza” di selezione degli aspiranti volontari Servizio Civile Universale si svolgeranno presso la sede degli uffici della Caritas diocesana Pescara-Penne siti in strada Colle San Donato, 56, presso il Salone “Iannucci” al piano terra, nei giorni indicati e comunicati ai candidati. Ai fini della Prevenzione e Protezione del rischio di contagio da COVID – 19, si comunicano, qui di seguito, le misure organizzative che verranno adottate e alle quali si prega di attenersi scrupolosamente.

Il locale in cui si svolge la selezione, è molto ampio in modo da garantire il distanziamento adeguato tra candidato e Commissione e tra costoro e gli eventuali uditori che potranno, però, essere in numero limitato ed adeguato a garantire il necessario distanziamento. In tutta l’area concorsuale, particolarmente nelle aree antistanti l’aula concorsuale e i servizi igienici, saranno resi disponibili, in numero adeguato, dispenser con soluzione idroalcolica per le mani e indicazioni con istruzioni per il corretto lavaggio delle mani.

Il locale sarà oggetto di frequente ricambio d’aria, in particolare quando si avvicinano i candidati, mediante apertura di finestre al fine di favorire l’aerazione naturale dell’ambiente. I suddetti locali saranno oggetto di pulizia e igienizzazione al termine di ogni sessione orale da parte del personale addetto, ponendo particolare attenzione alle superfici più toccate e agli arredi impiegati durante la prova, quali, ad esempio, sedie e tavoli. I servizi igienici saranno costantemente presidiati e costantemente puliti e sanificati.

Nell’area concorsuale destinata ai colloqui verranno organizzati dei percorsi di accesso e movimento nell’area stessa e regolamentati in modalità a senso unico, anche mediante apposita cartellonistica orizzontale e verticale di carattere prescrittivo, informativo e direzionale. I percorsi di entrata e uscita saranno separati e correttamente identificati.

Gli enti garantiscono il rispetto del “criterio di distanza droplet” di almeno 1 metro, aumentato di un altro metro nell’aula concorso, tra i candidati e tra i candidati e il personale dell’organizzazione/vigilanza e le commissioni esaminatrici in ogni fase della procedura concorsuale.

L’ente raccomanda ai candidati la moderazione vocale, evitando volumi alti e toni concitati al fine di ridurre l’effetto “droplet”.

Gli addetti all’organizzazione ed alla identificazione degli aspiranti volontari, nonché i membri della Commissione saranno muniti di apposite mascherine di protezione.

I candidati potranno attendere il proprio turno all’aperto, nel piazzale esterno privato, prospiciente all’ingresso all’area concorsuale, mantenendo le dovute distanze di almeno 1,5 metri dagli altri candidati eventualmente presenti o di altre persone che eventualmente stazioneranno, l’accesso dei candidati sarà gestito e limitato dal personale addetto, al fine di evitare sovraffollamenti all’interno dei suddetti locali.

Il candidato potrà trattenersi presso la sede per il tempo utile ad assistere eventualmente ad altri colloqui, nei limiti stabiliti dall’ente volti ad assicurare il rispetto delle norme di prevenzione.



INDICAZIONI PER I CANDIDATI

I candidati:

- Dovranno presentarsi, nella sede di svolgimento del colloquio, secondo il calendario preventivamente comunicatogli, avendo cura di rispettare la scansione oraria predefinita, quale strumento organizzativo utile a prevenire ogni possibilità di assembramento. Dovranno inoltre presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare)
- Dovranno presentare all'ingresso, al personale addetto all'identificazione, il documento di identità, il codice fiscale/tessera sanitaria e il CV aggiornato come indicato sul sito della Caritas, cercando di ridurre al minimo la tempistica delle operazioni di identificazione.
- Dovranno seguire tutte le indicazioni degli operatori Caritas addetti alla gestione dei colloqui.
- Dovranno produrre o compilare il modulo di autodichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevoli di quanto disposto dall'art. 76 dello stesso DPR e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci.
- Non dovranno presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
 - a. temperatura superiore a 37,5°C e brividi;
 - b. tosse di recente comparsa;
 - c. difficoltà respiratoria;
 - d. perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - e. mal di gola.
- Non dovranno presentarsi presso la sede di svolgimento dei colloqui se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.
- Dovranno presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.
- Dovranno giungere in sede di colloquio con una mascherina di protezione delle vie respiratorie che andrà indossata, obbligatoriamente, dal momento dell'accesso alla sede di svolgimento dei colloqui sino all'uscita.

Qualora una o più delle sopraindicate condizioni non dovesse essere soddisfatta, ovvero in caso di rifiuto a produrre l'autodichiarazione, dovrà essere inibito l'ingresso del candidato nell'area di svolgimento della prova orale.

In ogni caso, qualora un candidato, al momento dell'ingresso nell'area adibita a colloquio presenti, alla misurazione da parte del personale addetto (da effettuare con termometro manuale che permetta la misurazione automatica), una temperatura superiore ai 37,5°C o altra sintomatologia riconducibile al Covid-19, deve essere invitato a ritornare al proprio domicilio.

MISURE PER LA TUTELA DELLA PRIVACY DEI CANDIDATI

Essendo le prove di Selezione degli Operatori Volontari assimilabile ad una procedura concorsuale, saranno effettuate nel rispetto dei principi generali di trasparenza e pubblicità.

Si ritiene valido, quindi, quanto disposto dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi), il quale all'art. 6, comma 4, in tema di modalità di svolgimento delle prove, prevede che "Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione".

Pertanto l'ente scrivente, nell'ambito del colloquio, "in presenza", assicura la possibilità che soggetti terzi assistano alla prova, rispettando le misure di protezione e prevenzione dal rischio di contagio da COVID-19 illustrate precedentemente, limitando pertanto il numero dei presenti a quanto sia essenziale per il rispetto del principio di pubblicità, senza che questo comporti un aumento significativo del rischio contagio. Inoltre, l'ente tratterà i dati personali dei candidati nel rispetto della privacy dei medesimi, senza quindi che avvenga una divulgazione a terzi. Ciò comporta che la prima fase del colloquio, in cui il candidato viene identificato con la dichiarazione dei necessari dati personali e l'esibizione della relativa documentazione, sia riservata, ossia non sia consentita la partecipazione di soggetti terzi, che potranno invece assistere alla seconda parte pubblica, dedicata specificatamente alla prova.

Durante il colloquio, cui potranno assistere soggetti terzi, l'ente scrivente avrà cura di non rivolgere ai candidati domande che impongano la condivisione di dati definiti come "particolari" dal GDPR 2016/679 (stato di salute, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.), in quanto richiedono ancora maggiore attenzione e protezione degli altri dati personali.

In considerazione delle esigenze sopra manifestate, connesse anche alle specifiche contingenze dettate dall'emergenza, l'ente potrà limitare la partecipazione alla seconda fase della prova, solo agli altri candidati e in numero limitato. Per rispondere a tale finalità le richieste di soggetti terzi di assistere al colloquio saranno raccolte dall'ente nei giorni che precedono la prova e potranno essere opportunamente limitate.

Durante il colloquio, è fatto divieto a terzi di registrare, per intero o in parte, con strumenti di qualsiasi tipologia, l'audio, il video o l'immagine della seduta e di diffondere gli stessi dati in qualsivoglia modo siano stati ottenuti. I comportamenti non conformi a quanto prescritto dovranno essere denunciati alle autorità competenti.